

L'ex Premier greco depone al processo contro i colonnelli

Kanelopoulos: agevolata dal re la manovra ordita dai golpisti

«Egli capitò di fronte alla giunta e allora lo abbandonai alla sua sorte» - Le manifestazioni popolari « non rappresentavano una minaccia per la democrazia » - L'ex gen. Spandidakis cerca di separare le proprie responsabilità da quelle degli altri imputati

Soddisfazione romena per la visita di Ford

Dal nostro corrispondente
BUCAREST, 30. Nel giorni 2 e 3 agosto il presidente degli Stati Uniti Ford, accompagnato dalla moglie Elizabeth, sarà a Bucarest in visita ufficiale. Il ritorno dalla conferenza di Helsinki. Non si tratta del primo incontro tra il presidente romeno e quello statunitense. Appena nello scorso giugno il presidente Ceausescu, con la moglie, le visite in Messico e in Brasile, sulla via del ritorno fece sosta a Washington, alla Casa Bianca, quando ebbe inizio il più diretto colloquio che continuerà nei prossimi giorni qui a Bucarest, dove si discuterà sulla piattaforma di intesa allora raggiunta.

Sul piano delle relazioni economico-commerciali, le conversazioni godono del vantaggio costituito dal voto del congresso americano, di qualsiasi genere, e da quello con il quale il presidente Carter ha deciso una grandissima maggioranza di accordare alla Romania la clausola di « nazione favorita ».

L'organo del CC del PCR, «Scintila» commentando diffusi la decisione del congresso degli USA, scrive che essa rappresenta un «atto politico di grande significato». Il principale consiste nella «coerenza delle relazioni economiche tra i due paesi su una base di normalità, essendo state rimosse le barriere che per lungo tempo hanno ostacolato una influenza negativa sullo sviluppo e la modificazione di quelle relazioni».

Tra le righe del commento si legge quindi la soddisfazione per le proposte di una clausola di « nazione favorita » discusse in genere ai rapporti economici tra i due paesi e, in particolare, alle esportazioni romene verso gli Stati Uniti.



ATENE. La deposizione dell'ex primo ministro Kanelopoulos al processo contro i responsabili della dittatura fascista in Grecia, che siedono sul banco degli accusati

Il generale Muritala Mohammed è il nuovo capo di stato Si rafforza in Nigeria il nuovo regime militare

Il deposto Gowon invita i nigeriani a sostenere i nuovi dirigenti per garantire la pace e l'unità del paese.

LAOS, 30. Il generale di brigata Muritala Muhammed è il nuovo capo di stato della Nigeria e comandante in capo delle forze armate del paese. La notizia è stata data dalla radio nazionale nigeriana.

Il nuovo Capo dello stato nigeriano ha pronunciato in serata un discorso alla nazione, trasmesso per radio. «La Nigeria — ha detto fra l'altro — è stata lasciata senza una meta precisa e se questa situazione non fosse stata bloccata, avrebbe inevitabilmente portato al caos ed anche ad un bagno di sangue. Avendo esaminato questa situazione, le forze armate sono intervenute per assicurare alcuni cambiamenti erano inevitabili».

LUANDA, 30. Mentre proseguono gli scontri tra MPLA e Flna sul teatro di linea francese diretto a Parigi ha oggi evacuato dalla capitale angolana diversi funzionari dei consoli tedesco, francese, italiano e belga. I consoli rimarranno aperti, ma con personale ridotto.

BERLINO, 30. Un documento programmatico è stato rivolto al popolo di tutte le forze antifasciste e che indica tutta una serie di compiti immediati e concreti della lotta del popolo contro la dittatura fascista della giunta militare è stato presentato da Unidad Popular. Il Movimento di Salvador Allende, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella capitale della RDT.

LAOS, 30. Il generale di brigata Muritala Muhammed è il nuovo capo di stato della Nigeria e comandante in capo delle forze armate del paese. La notizia è stata data dalla radio nazionale nigeriana.

BERLINO, 30. Un documento programmatico è stato rivolto al popolo di tutte le forze antifasciste e che indica tutta una serie di compiti immediati e concreti della lotta del popolo contro la dittatura fascista della giunta militare è stato presentato da Unidad Popular. Il Movimento di Salvador Allende, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella capitale della RDT.

Nostrò servizio

ATENE, 30. Oggi è ripreso alla Corte di appello di Atene il processo ai golpisti del 21 aprile 1967 e per primo, nel lungo elenco dei testimoni, è stato ascoltato l'anziano uomo politico Fanalios Kanelopoulos il quale era primo ministro il giorno del colpo di Stato dei colonnelli.

Kanelopoulos ha detto di essere stato assolutamente colto di sorpresa dal golpe. L'ex premier ha aggiunto che da almeno due anni i golpisti preparavano la loro azione criminosa contro le istituzioni dello Stato, quando tra l'altro un'atmosfera di tensione e di allarmismo in base ad informazioni false e calunniose su un presunto pericolo comunista.

Le manifestazioni e le agitazioni di ottobre 1965 ad Atene non rappresentavano un pericolo per la nazione, né un pericolo per la democrazia, ha aggiunto Kanelopoulos, riferendosi alle numerose pressioni esercitate in quei giorni da generali e alti ufficiali delle forze armate perché il re sospendesse le libertà costituzionali.

Kanelopoulos ha definito «bugie e fantasmi» le affermazioni allarmistiche dei servizi segreti ellenici alla vigilia del golpe del 1967, e ha detto che il presidente del pubblico ministero, Kanelopoulos ha affermato che i golpisti non rappresentavano più di un 5 per cento dell'intero corpo degli ufficiali ellenici.

LUANDA, 30. Mentre proseguono gli scontri tra MPLA e Flna sul teatro di linea francese diretto a Parigi ha oggi evacuato dalla capitale angolana diversi funzionari dei consoli tedesco, francese, italiano e belga. I consoli rimarranno aperti, ma con personale ridotto.

BERLINO, 30. Un documento programmatico è stato rivolto al popolo di tutte le forze antifasciste e che indica tutta una serie di compiti immediati e concreti della lotta del popolo contro la dittatura fascista della giunta militare è stato presentato da Unidad Popular. Il Movimento di Salvador Allende, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella capitale della RDT.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Vertice

Ma proprio di qui nasce l'interesse dell'incontro. Esso non è una panacea universale, non liquida i numerosi problemi che i popoli europei conoscono, non inaugura da sola una era di pace permanente, non sopprime ancora le tensioni che si creano di volta in volta. La conferenza è piuttosto la dimostrazione che gli stati europei, con tutte le loro diversità, possono lavorare insieme. Lo hanno fatto in questi anni per risolvere problemi di natura economica, politica, culturale, scientifica e letteraria.

La presenza di tante personalità di primo piano nella stessa città è già occasione per una serie di iniziative, attività, dibattiti. Questa era del resto cominciata alla vigilia della conferenza con gli appuntamenti del presidente Pompidou e della signora de Gaulle. «Questa era del resto cominciata alla vigilia della conferenza con gli appuntamenti del presidente Pompidou e della signora de Gaulle».

Il capo del governo italiano, come in precedenza Premier Wilson, ha quindi posto l'accento in modo particolare sul contenuto del documento conclusivo e cioè quello riguardante i «rapporti umani». «L'Italia — egli ha dichiarato — ha sempre avuto una concezione di un mondo dove corre dare allo svolgimento graduale e non sempre piano della dimensione di un contenuto nuovo e più sostanzioso al di là delle frontiere intese tra i governi, vale a dire esaltazione degli ideali di libertà e di giustizia, una sempre più efficace tutela della democrazia e dell'equilibrio del popolo in forza di una migliore conoscenza reciproca, di più liberi contatti, di una sempre più vasta circolazione delle idee e delle informazioni».

Più avanti, Moro, ricordando i «principi fondamentali» contenuti nel documento conclusivo, ha detto che «benché non si tratti di un vertice storico, essi sono fondati sulla responsabilità politica e morale e devono essere dunque da tutti eseguiti in buona fede senza riserve». «Secondo Kanelopoulos, l'ex re Costantino avrebbe accettato il colpo di stato del 1967 con l'intenzione di evitare una guerra civile. Il teste ha rifiutato la storia degli eventi, rifiutando di essere stato brutalmente arrestato nella sua abitazione la notte del 21 aprile, e posto in stato di sorveglianza, per aver tentato di avallare il complotto dei colonnelli».

Il colloquio avuto con re Costantino nella notte del colpo di stato, dice Kanelopoulos: «O non capitolaro davanti ai golpisti e in tal caso sarei rimasto al suo fianco, oppure accettare per forza il colpo di stato, abbandonando il sovrano alle sue decisioni».

LAOS, 30. Il generale di brigata Muritala Muhammed è il nuovo capo di stato della Nigeria e comandante in capo delle forze armate del paese. La notizia è stata data dalla radio nazionale nigeriana.

BERLINO, 30. Un documento programmatico è stato rivolto al popolo di tutte le forze antifasciste e che indica tutta una serie di compiti immediati e concreti della lotta del popolo contro la dittatura fascista della giunta militare è stato presentato da Unidad Popular. Il Movimento di Salvador Allende, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella capitale della RDT.

BERLINO, 30. Un documento programmatico è stato rivolto al popolo di tutte le forze antifasciste e che indica tutta una serie di compiti immediati e concreti della lotta del popolo contro la dittatura fascista della giunta militare è stato presentato da Unidad Popular. Il Movimento di Salvador Allende, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella capitale della RDT.

Misure

3600 miliardi i fondi messi a disposizione, per non tutti spendibili quest'anno; alcune «tranches» sono anzi diluite in un triennio.

ESPORTAZIONI — Sono previsti: 1) aumento del «piano» assicurativo per il 1975 e 1976; 2) garanzie assicurative per i programmi di esportazioni «segmentate» nel '74; 3) un aumento di 100 miliardi l'anno per il triennio 1975-77, della disponibilità del medio credito estero.

BOLIVIA — Aumento di 600 miliardi del finanziamento previsto dalla legge 27 maggio 1975, n. 166 edulcorato, resta quello di creare uno stato di pace in Europa nel quale il «popolo tedesco» liberamente autodeterminazione possa scegliere la sua via. «La cancelleria federale ha concluso tuttavia il suo discorso affermando che i «vicini della RFT all'est» e all'ovest possono avere fiducia nella sua fedeltà ad ogni circostanza, i nostri doveri europei».

IMPRESA — L'iva, è un riconoscimento insufficiente per la funzione che il passò è stato capace di svolgere nella costruzione della pace europea.

MISURE — Sono previsti: 1) aumento del «piano» assicurativo per il 1975 e 1976; 2) garanzie assicurative per i programmi di esportazioni «segmentate» nel '74; 3) un aumento di 100 miliardi l'anno per il triennio 1975-77, della disponibilità del medio credito estero.

BOLIVIA — Aumento di 600 miliardi del finanziamento previsto dalla legge 27 maggio 1975, n. 166 edulcorato, resta quello di creare uno stato di pace in Europa nel quale il «popolo tedesco» liberamente autodeterminazione possa scegliere la sua via.

MISURE — Sono previsti: 1) aumento del «piano» assicurativo per il 1975 e 1976; 2) garanzie assicurative per i programmi di esportazioni «segmentate» nel '74; 3) un aumento di 100 miliardi l'anno per il triennio 1975-77, della disponibilità del medio credito estero.

MISURE — Sono previsti: 1) aumento del «piano» assicurativo per il 1975 e 1976; 2) garanzie assicurative per i programmi di esportazioni «segmentate» nel '74; 3) un aumento di 100 miliardi l'anno per il triennio 1975-77, della disponibilità del medio credito estero.

Impresa

L'iva, è un riconoscimento insufficiente per la funzione che il passò è stato capace di svolgere nella costruzione della pace europea.

MISURE — Sono previsti: 1) aumento del «piano» assicurativo per il 1975 e 1976; 2) garanzie assicurative per i programmi di esportazioni «segmentate» nel '74; 3) un aumento di 100 miliardi l'anno per il triennio 1975-77, della disponibilità del medio credito estero.

BOLIVIA — Aumento di 600 miliardi del finanziamento previsto dalla legge 27 maggio 1975, n. 166 edulcorato, resta quello di creare uno stato di pace in Europa nel quale il «popolo tedesco» liberamente autodeterminazione possa scegliere la sua via.

MISURE — Sono previsti: 1) aumento del «piano» assicurativo per il 1975 e 1976; 2) garanzie assicurative per i programmi di esportazioni «segmentate» nel '74; 3) un aumento di 100 miliardi l'anno per il triennio 1975-77, della disponibilità del medio credito estero.

BOLIVIA — Aumento di 600 miliardi del finanziamento previsto dalla legge 27 maggio 1975, n. 166 edulcorato, resta quello di creare uno stato di pace in Europa nel quale il «popolo tedesco» liberamente autodeterminazione possa scegliere la sua via.

MISURE — Sono previsti: 1) aumento del «piano» assicurativo per il 1975 e 1976; 2) garanzie assicurative per i programmi di esportazioni «segmentate» nel '74; 3) un aumento di 100 miliardi l'anno per il triennio 1975-77, della disponibilità del medio credito estero.

BOLIVIA — Aumento di 600 miliardi del finanziamento previsto dalla legge 27 maggio 1975, n. 166 edulcorato, resta quello di creare uno stato di pace in Europa nel quale il «popolo tedesco» liberamente autodeterminazione possa scegliere la sua via.

MISURE — Sono previsti: 1) aumento del «piano» assicurativo per il 1975 e 1976; 2) garanzie assicurative per i programmi di esportazioni «segmentate» nel '74; 3) un aumento di 100 miliardi l'anno per il triennio 1975-77, della disponibilità del medio credito estero.

La Torre

La Torre, riferendosi al proposito del governo di «anticipare» 1000 miliardi alla Cassa per il Mezzogiorno, ha definito inammissibile tale provvedimento. La Cassa del Mezzogiorno ha avuto finora dallo Stato assegnazioni di fondi per 14.500 miliardi, di cui 300 miliardi di cui 100 miliardi effettivamente erogati. Il Tesoro, quindi, mette la Cassa in condizione di «immorare» e «perdere» 2.200 miliardi che ha ancora disponibili.

In alternativa alla scelta del governo, La Torre ha chiesto che i 1000 miliardi siano finalizzati a due obiettivi: 1) anticipare i fondi per la fiscalizzazione totale degli oneri sociali gravanti sulle imprese operanti nel Mezzogiorno (ammontante approssimativo di 400 miliardi l'anno) unanimemente richiesta dalle forze politiche e imprenditoriali. (La Torre e Colombo nella replica hanno chiesto che i 1000 miliardi del problema); 2) il governo compia una verifica di tutti gli impegni di spesa pubblica e degli investimenti (pubblici e privati) nel Mezzogiorno, con conferme e cancellazioni delle Regioni interessate (così come ha fatto con la Campania) e a conclusione si stanziino le somme necessarie per la loro esecuzione.

La Torre ha anche proposto un'indagine sulla disoccupazione giovanile, operaia e intellettuale, nel Mezzogiorno. «In alternativa alla scelta del governo, La Torre ha chiesto che i 1000 miliardi siano finalizzati a due obiettivi: 1) anticipare i fondi per la fiscalizzazione totale degli oneri sociali gravanti sulle imprese operanti nel Mezzogiorno (ammontante approssimativo di 400 miliardi l'anno) unanimemente richiesta dalle forze politiche e imprenditoriali. (La Torre e Colombo nella replica hanno chiesto che i 1000 miliardi del problema); 2) il governo compia una verifica di tutti gli impegni di spesa pubblica e degli investimenti (pubblici e privati) nel Mezzogiorno, con conferme e cancellazioni delle Regioni interessate (così come ha fatto con la Campania) e a conclusione si stanziino le somme necessarie per la loro esecuzione».

La Torre ha anche proposto un'indagine sulla disoccupazione giovanile, operaia e intellettuale, nel Mezzogiorno. «In alternativa alla scelta del governo, La Torre ha chiesto che i 1000 miliardi siano finalizzati a due obiettivi: 1) anticipare i fondi per la fiscalizzazione totale degli oneri sociali gravanti sulle imprese operanti nel Mezzogiorno (ammontante approssimativo di 400 miliardi l'anno) unanimemente richiesta dalle forze politiche e imprenditoriali. (La Torre e Colombo nella replica hanno chiesto che i 1000 miliardi del problema); 2) il governo compia una verifica di tutti gli impegni di spesa pubblica e degli investimenti (pubblici e privati) nel Mezzogiorno, con conferme e cancellazioni delle Regioni interessate (così come ha fatto con la Campania) e a conclusione si stanziino le somme necessarie per la loro esecuzione».

La Torre ha anche proposto un'indagine sulla disoccupazione giovanile, operaia e intellettuale, nel Mezzogiorno. «In alternativa alla scelta del governo, La Torre ha chiesto che i 1000 miliardi siano finalizzati a due obiettivi: 1) anticipare i fondi per la fiscalizzazione totale degli oneri sociali gravanti sulle imprese operanti nel Mezzogiorno (ammontante approssimativo di 400 miliardi l'anno) unanimemente richiesta dalle forze politiche e imprenditoriali. (La Torre e Colombo nella replica hanno chiesto che i 1000 miliardi del problema); 2) il governo compia una verifica di tutti gli impegni di spesa pubblica e degli investimenti (pubblici e privati) nel Mezzogiorno, con conferme e cancellazioni delle Regioni interessate (così come ha fatto con la Campania) e a conclusione si stanziino le somme necessarie per la loro esecuzione».

La Torre ha anche proposto un'indagine sulla disoccupazione giovanile, operaia e intellettuale, nel Mezzogiorno. «In alternativa alla scelta del governo, La Torre ha chiesto che i 1000 miliardi siano finalizzati a due obiettivi: 1) anticipare i fondi per la fiscalizzazione totale degli oneri sociali gravanti sulle imprese operanti nel Mezzogiorno (ammontante approssimativo di 400 miliardi l'anno) unanimemente richiesta dalle forze politiche e imprenditoriali. (La Torre e Colombo nella replica hanno chiesto che i 1000 miliardi del problema); 2) il governo compia una verifica di tutti gli impegni di spesa pubblica e degli investimenti (pubblici e privati) nel Mezzogiorno, con conferme e cancellazioni delle Regioni interessate (così come ha fatto con la Campania) e a conclusione si stanziino le somme necessarie per la loro esecuzione».

La Torre ha anche proposto un'indagine sulla disoccupazione giovanile, operaia e intellettuale, nel Mezzogiorno. «In alternativa alla scelta del governo, La Torre ha chiesto che i 1000 miliardi siano finalizzati a due obiettivi: 1) anticipare i fondi per la fiscalizzazione totale degli oneri sociali gravanti sulle imprese operanti nel Mezzogiorno (ammontante approssimativo di 400 miliardi l'anno) unanimemente richiesta dalle forze politiche e imprenditoriali. (La Torre e Colombo nella replica hanno chiesto che i 1000 miliardi del problema); 2) il governo compia una verifica di tutti gli impegni di spesa pubblica e degli investimenti (pubblici e privati) nel Mezzogiorno, con conferme e cancellazioni delle Regioni interessate (così come ha fatto con la Campania) e a conclusione si stanziino le somme necessarie per la loro esecuzione».

Direttore
LUCA PAVOLINI
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
Antonio Di Mauro
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma n. 1380/1948. Edizione: 52 mila copie. Direzione: Roma, viale Mazzini 16. Tel. 06/47801. Telex: 320321. Abbonamenti: Roma, viale Mazzini 16. Tel. 06/47801. Telex: 320321. Abbonamenti: Roma, viale Mazzini 16. Tel. 06/47801. Telex: 320321.

Arturo Baroli

Antonio Solaro